

Siamo lieti di inviare in allegato la newsletter "Dire Sanità, Salute, Professioni".

DIRE SANITÀ,
Salute, Professioni



Newsletter

Questo notiziario è il nuovo prodotto informativo dell'Agenzia Dire. Esce il pomeriggio, con notizie e aggiornamenti su politiche sanitarie, istituti di cura, centri di ricerca, associazioni, e con un focus sulle news normative dal Parlamento e dalla Gazzetta Ufficiale.

Ricordiamo che agli indirizzi sanita@dire.it e welfare@dire.it saremo ben lieti di accogliere comunicati, contributi ed esperienze dei professionisti e di chiunque si occupi del settore.

Buona lettura.

Agenzia Dire
Servizio Commerciale

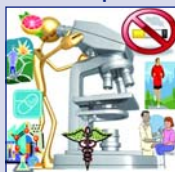
n.b. Questo invio è a scopo promozionale e non comporta alcun impegno né per Dire né per chi la riceve.

GLI EVENTI



ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI
ITALIANI SEZIONE DI ROMA

Corso di Aggiornamento
TUTELA DELLA SALUTE
E DIFESA DELLA VITA
il valore della prevenzione



Roma, 22 maggio 2009
Centro Congressi "Raffaele Bastianelli"
Istituti "Regina Elena" e "Santa Maria e S. Gallicano"
Via Elio Chianesi, 53 - Roma

28°

Congresso Nazionale ACOI

Alla ricerca
della qualità in
Chirurgia

Olbia
Hotel Melià - Geovillage
27 - 30 maggio 2009

**DIRE SANITÀ,
SALUTE PROFESSIONI**

**IN QUESTI SPAZI È POSSIBILE
INSERIRE I VOSTRI EVENTI**



per maggiori informazioni
eventi@direnew.it

powered by

agenzia
DIRE

Hai ricevuto questa e-mail in quanto i Tuoi dati sono presenti nei nostri archivi o sono disponibili su archivi pubblici o in rete. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003, hai il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i Tuoi dati ovvero opporTi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Se non vuoi più ricevere le nostre comunicazioni è sufficiente rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto "Cancella".

Indice

DIRES 29-05-09 16:32	
**SALUTE. INFERTILITÀ MASCHILE, ESPERTI: SERVE DIAGNOSI PRECOCE	1
DIRES 29-05-09 16:32	
**SALUTE. INFERTILITÀ MASCHILE, ESPERTI: SERVE DIAGNOSI... -2-	2
DIRES 29-05-09 16:32	
**INFLUENZA A. IN ITALIA 26 CASI, ALL'ESTERO 13.397 CON 95 MORTI	3
DIRES 29-05-09 16:33	
**SALUTE. MILANO, 27% GIOVANI TRA 14 E 24 ANNI FUMA SIGARETTE	4
DIRES 29-05-09 16:33	
**SALUTE. MILANO, 27% GIOVANI TRA 14 E 24 ANNI FUMA... -2-	5
DIRES 29-05-09 16:33	
**SALUTE. FUMO, MOIGE: URGONO LEGGI E PREVENZIONE ADEGUATA	6
DIRES 29-05-09 16:33	
**SALUTE. FUMO, CURSI (PDL): LEGGE SIRCHIA NON BASTA, PREVENZIONE	7
DIRES 29-05-09 16:34	
**SANITÀ. CHIRURGHI IN VIA D'ESTINZIONE, ACOI PUNTA SUI GIOVANI	8
DIRES 29-05-09 16:34	
**SANITÀ. CHIRURGHI IN VIA D'ESTINZIONE, ACOI PUNTA SUI... -2-	9
DIRES 29-05-09 16:34	
**SANITÀ. CHIRURGHI IN VIA D'ESTINZIONE, ACOI PUNTA SUI... -3-	10
DIRES 29-05-09 16:34	
**SANITÀ. ADOLESCENTOLOGI, PEDIATRI, PSICOLOGI:PIATTAFORMA COMUNE	11
DIRES 29-05-09 16:35	
**SANITÀ. PEDIATRI, LA CIPE NON FIRMA IL NUOVO CONTRATTO	12
DIRES 29-05-09 16:35	
**SALUTE. FAZIO: IN ARRIVO PRESCRIZIONI FACILI PER GLI OPPIOIDI	13
DIRES 29-05-09 16:35	
**SALUTE. ASSOCIAZIONE DOSSETTI: BENE FAZIO PER NORMA SU OPPIACEI	14
DIRES 29-05-09 16:36	
**SALUTE. PER I DIABETICI PERICOLO SCOMPENSO CARDIACO	15
DIRES 29-05-09 16:36	
**SALUTE. PER I DIABETICI PERICOLO SCOMPENSO CARDIACO -2-	16
DIRES 29-05-09 16:36	
**SALUTE. OK FAZIO, AL VIA SPERIMENTAZIONE CLINICA 'FASE PRECOCE'	17
DIRES 29-05-09 16:37	
**SANITÀ. BRUNETTA DÀ I VOTI: 1 AL SUD, 8 AL NORD	18
DIRES 29-05-09 16:37	
**SANITÀ. INTERVENTO DI QUALITÀ, DA CHIRURGHI 'MANUALE SICUREZZA'	19
DIRES 29-05-09 16:37	
**SANITÀ. INTERVENTO DI QUALITÀ, DA CHIRURGHI 'MANUALE... -2-	20
DIRES 29-05-09 16:38	
**RU486. IL 12 GIUGNO AL SAN CAMILLO RIUNIONE CENTRI IVG LAZIO	21

DIRES 29-05-09 16:38	
**FECONDAZIONE. ROCCELLA: RESTA DIVIETO DIAGNOSI PREIMPIANTO	22
DIRES 29-05-09 16:38	
**FECONDAZIONE. AL VIA COMMISSIONE SU CRIOCONSERVAZIONE EMBRIONI	23
DIRES 29-05-09 16:38	
**FECONDAZIONE. AL VIA COMMISSIONE SU CRIOCONSERVAZIONE... -2-	24
DIRES 29-05-09 16:38	
**SANITÀ. SMI: TRATTATIVA PER CONVENZIONE CHE DANNEGGIA MEDICI	25
DIRES 29-05-09 16:39	
**TERREMOTO. UNITÀ MOBILE PER ASSISTERE I DIABETICI IN ABRUZZO	26
DIRES 29-05-09 16:39	
**DROGA. RIDUZIONE DANNO, GIOVANARDI: ECCO LE NUOVE LINEE GUIDA	27
DIRES 29-05-09 16:39	
**DROGA. RAPPORTO CGIL, IPERPROIBIZIONISMO PORTA ITALIA FUORI UE	28
DIRES 29-05-09 16:39	
**DROGA. RAPPORTO CGIL, IPERPROIBIZIONISMO PORTA ITALIA... -2-	29
DIRES 29-05-09 16:39	
**DROGA. RAPPORTO CGIL, IPERPROIBIZIONISMO PORTA ITALIA... -3-	30
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. BIELLA, NASCE CENTRO DIURNO PER AUTISMO E DISABILITÀ	31
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. BIELLA, NASCE CENTRO DIURNO PER AUTISMO E... -2-	32
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. FORLI', ASPIRANTI INFERMIERI DA LUNEDI' IN CORSIA	33
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. EMILIA-ROMAGNA, ZANZARA TIGRE: ECCO DOVE TORMENTA	34
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. EMILIA-ROMAGNA, ZANZARA TIGRE: ECCO DOVE TORMENTA -2-	35
DIRES 29-05-09 16:40	
**SANITÀ. EMILIA-ROMAGNA, ZANZARA TIGRE: ECCO DOVE TORMENTA -3-	36
DIRES 29-05-09 16:41	
**SALUTE. TENTATO SUICIDIO, CRESCONO I CASI A MILANO	37
DIRES 29-05-09 16:41	
**SALUTE. TENTATO SUICIDIO, CRESCONO I CASI A MILANO -2-	38
DIRES 29-05-09 16:41	
**DISLESSIA. ESAMI STATO, NESSUNA DISPENSA DA PROVE SCRITTE	39
DIRES 29-05-09 16:41	
**DISLESSIA. ESAMI STATO, NESSUNA DISPENSA DA PROVE SCRITTE -2-	40
DIRES 29-05-09 16:42	
**DISABILI. INTERROGAZIONE DEL PD SU VERIFICHE INPS	41
DIRES 29-05-09 16:42	
**FARMACI. TOMASSINI (PDL): STUPITO PER OPPOSIZIONE SCAJOLA	42
DIRES 29-05-09 16:42	
**DONNE. ROMA, INAUGURATO AL S.CAMILLO SPORTELLO ANTI-VIOLENZA	43
DIRES 29-05-09 16:42	
**DONNE. ROMA, INAUGURATO AL S.CAMILLO SPORTELLO ANTI... -2-	44

**SALUTE. INFERTILITÀ MASCHILE, ESPERTI: SERVE DIAGNOSI PRECOCE

UNA COPPIA SU CINQUE HA PROBLEMI DI CONCEPIMENTO.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Per affrontare l'infertilità maschile servono una diagnosi precisa e precoce e un intervento terapeutico tempestivo. In questo modo "è possibile aumentare le probabilità di concepimento naturale e ridurre sia la complessità di trattamento per la coppia, sia i rischi per il concepito, oltre che ottenere un abbattimento sensibile dei costi sociali e di quelli a carico della coppia". È la conclusione a cui sono giunti gli esperti che si sono riuniti a Sorrento in questi giorni per la 'Consensus Conference' organizzata dalla Sie (Società italiana di endocrinologia) che ha visto la partecipazione e la collaborazione di prestigiose università Italiane.

L'Organizzazione mondiale della sanità stima che circa l'8-10% delle coppie in età fertile soffra di problemi di infertilità. In Italia, 1 coppia su 5 ha difficoltà legate al concepimento con un'incidenza molto simile (30-40%) per l'infertilità dovuta solo all'uomo o solo alla donna. Vengono invece diagnosticati problemi comuni ad entrambi i partner nel 15-30% delle coppie infertili. Solo nel 5-10% dei casi, invece, la causa resta sconosciuta.(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "In molti casi in cui l'infertilità è dovuta al cosiddetto fattore maschile- spiega la professoressa Annamaria Colao, ordinario di endocrinologia presso l'Università di Napoli Federico II- la coppia viene invitata ad intraprendere immediatamente il programma di procreazione medicalmente assistita prima ancora di individuare esattamente la causa".

Si è visto invece, continua Colao, "che, nella maggior parte dei casi, una corretta consulenza medica può contribuire ad eliminare la patologia di base che determina l'infertilità nell'uomo".

****INFLUENZA A. IN ITALIA 26 CASI, ALL'ESTERO 13.397 CON 95 MORTI**

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - In Italia sono 26 i casi confermati di nuova influenza umana A/H1N1. Lo rende noto il bollettino quotidiano della diffusione del virus emanato dal ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Ieri, infatti, sono stati 3 i casi confermati, tutti nel Lazio.

A livello internazionale i casi certi di nuova influenza A/H1N1, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanita' (Oms) e il Center of Disease Control (Cdc) di Atlanta, sono complessivamente 13.397 e i decessi sono 95.

****SALUTE. MILANO, 27% GIOVANI TRA 14 E 24 ANNI FUMA SIGARETTE**

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - A Milano il 27% dei giovani tra 14 e 24 anni fuma sigarette. Oltre la meta' di loro ha iniziato tra i 15 e i 17 anni: il 35% perche' influenzato da amici, mentre il 29,9% perche' ha "provato piacere e gli dava soddisfazione". È quanto emerge dall'indagine svolta da Doxa e dalla sezione provinciale di Milano della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), presentata insieme all'indagine nazionale sul consumo delle sigarette. I ricercatori della Doxa hanno intervistato un campione di 500 giovani milanesi. Il 28,8% dei maschi e il 25,6% delle ragazze dice di fumare. La maggior parte, circa il 20%, fuma meno di 15 sigarette al giorno, ma c'e' una minoranza, il 6%, che arriva a consumarne dalle 15 alle 24. "Sto studiando un'ordinanza per vietare il fumo nei parchi cittadini vicino alle aree gioco dei bambini- spiega Giampaolo Landi Di Chiavenna, assessore alla salute del Comune-. Oppure, di dividere in via sperimentale alcuni parchi, come quello del Sempione o Montanelli, in due zone, per fumatori e non e poi verificare dove le persone preferiscono stare". Ed e' nella scuola, pero', che piu' si puo' fare prevenzione. "Dobbiamo legare il 7 in condotta anche al consumo di sigarette- aggiunge l'assessore-. Ci deve essere la possibilita' di dare il 7 in condotta a chi viene sorpreso a fumare a scuola. Inoltre, dobbiamo creare intorno alle scuole delle zone in cui e' vietato fumare, presidiate dalle guardie ecologiche volontarie che invitino i ragazzi a spegnere la sigaretta".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Anche la famiglia puo' fare molto, dando innanzitutto il buon esempio. Il 23,5% dei giovani fumatori, infatti, ha genitori che fumano entrambi, percentuale che scende a 14,2% fra i ragazzi non fumatori. E chi ha un fratello che fuma rischia a sua volta di diventare un tabagista: infatti il 33,1% dei giovani fumatori milanesi ha un fratello con lo stesso vizio, mentre fra chi non ha ancora provato una sigaretta la percentuale scende al 20,4%.

**SALUTE. FUMO, MOIGE: URGONO LEGGI E PREVENZIONE ADEGUATA

DEVE DIVENTARE 'OFF LIMITS' PER I MINORI

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "I dati divulgati in questi giorni dall'Istituto superiore di sanita' confermano nuovamente che il problema del fumo e' molto diffuso fra i giovani e i giovanissimi". Lo afferma Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Moige, Movimento italiano genitori, chiedendo "alla vigilia della prossima giornata di lotta al tabagismo, di andare tempestivamente oltre le parole con l'approvazione di disposizioni legislative e azioni di sensibilizzazioni atte a prevenire l'accesso al fumo da parte dei minori".

Prosegue Munizzi: "Come ribadiamo da anni sono necessarie delle attivita' di prevenzione, sensibilizzazione e informazione rivolte ai ragazzi, per far passare il messaggio che fumare e' sbagliato e che i danni che ne derivano sono gravi". La presidente del Moige auspica, inoltre, "che il divieto di vendita delle sigarette ai minori di 18 anni venga approvato il prima possibile in Parlamento, insieme a tutti quegli aspetti, quali il divieto assoluto di fumo nelle scuole e pertinenze e l'adozione delle carte magnetiche con l'eta' per l'utilizzo dei distributori automatici, che rappresentano un passo avanti importante per la tutela della salute dei piu' giovani". Conclude Munizzi: "Chiediamo che la lotta al fumo minorile sia una prioritita' all'interno dell'agenda politica italiana".

**SALUTE. FUMO, CURSI (PDL): LEGGE SIRCHIA NON BASTA, PREVENZIONE

'BISOGNA PARTIRE DALLE SCUOLE'.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - In Italia sono 90.000 le persone che ogni anno trovano la morte per cause imputabili al fumo, ad esempio per tumore e cancro, malattie croniche respiratorie e malattie cardiovascolari. Lo ha ricordato questa mattina il senatore Cesare Corsi, responsabile nazionale della sanita' del Pdl, intervenendo al convegno 'Tabagismo e servizio sanitario nazionale' presso l'Istituto superiore di sanita' (Iss) in occasione della Giornata mondiale senza tabacco.

"La Legge Sirchia, della quale sono stato tra i principali attori, e' un'ottima legge ma non e' sufficiente- ha spiegato Corsi- Altre politiche adottate quali la chiara indicazione del 'prodotto che nuoce gravemente alla salute' risultano ormai depotenziate". Tanto che piu' del 25% della popolazione in Italia risulta essere fumatore abituale e quasi il 10% di questi dichiarano di fumare 25 o piu' sigarette al giorno. I maschi hanno una maggiore attitudine al fumo rispetto alle donne (28,9% contro il 22,3%).

Per questo "e' necessaria- prosegue Corsi- una nuova e vigorosa azione di prevenzione poiche' il fenomeno non comporta solo riflessi diretti sulla salute dei cittadini ma anche sugli oneri economici posti a carico dell'intero sistema socio-assistenziale". In questo contesto l'Osservatorio di sanita' e salute, in collaborazione con l'Osservatorio fumo, alcol e droga (Ossfad) dell'Iss ha lanciato oggi un Bando finalizzato a premiare la migliore iniziativa di disassuefazione del fumo praticata nei centri riconosciuti Ossfad nel periodo 2008-2009.

"Considerando che buona parte dei futuri fumatori abituali iniziano in eta' adolescenziale perche'- ha chiuso Corsi- non introduciamo mirate azioni di prevenzione (leggi informazione) nelle scuole?".

**SANITÀ. CHIRURGHICI IN VIA D'ESTINZIONE, ACOI PUNTA SUI GIOVANI

NUOVI PERCORSI FORMATIVI PER INTEGRARE LE COMPETENZE TECNICHE.

(DIRE - Notiziario Sanita') Olbia, 29 mag. - La chirurgia sta morendo? I giovani medici si accostano con diffidenza alle specialita' chirurgiche solo per paura dei contenziosi medico-legali in aumento? Sono gli interrogativi che si pone l'Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani (Acoi), di fronte alla constatazione che un numero sempre minore di giovani si accosta a questa professione. come testimonia la scarsissima richiesta di iscrizioni alle scuole di specializzazione in chirurgia. Acoi, fondata per garantire opportunita' di formazione continua ai chirurghi, da 6 anni proprio all'interno dell'associazione ha istituito una Commissione di giovani chirurghi creata per portare all'attenzione della comunita' scientifica, e non solo, i problemi fondamentali che determinano la flessione della vocazione alla chirurgia: formazione e occupazione.

"Il problema formativo- spiega Luigi Ricciardelli, presidente della Commissione giovani chirurghi Acoi-, e poi il successivo inserimento nel mondo del lavoro, sono le questioni piu' sentite dai giovani medici. Le leggi in Italia esistono e sono anche molto chiare ed in linea con le direttive europee. L'applicazione, pero', lascia a desiderare". In sostanza, il neo laureato in medicina, una volta riuscito ad accedere ad una scuola di specializzazione in chirurgia, "dovrebbe eseguire un numero preciso di interventi durante il periodo della specializzazione- prosegue Ricciardelli- ma di questi, ogni specializzando riesce a eseguirne all'incirca un quarto". Troppe scuole di specializzazione, troppe cattedre e pochi malati? Qualunque sia la risposta, Ricciardelli ricorda che "ci sono le leggi e anche i sistemi di controllo. Gli osservatori regionali, che dovrebbero controllare proprio il numero di interventi che ogni specializzando esegue- sottolinea- non hanno mai fatto un controllo".(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Olbia, 29 mag. - L'universita', dunque, non riesce ad erogare un percorso formativo completo, ma le uniche scuole di specializzazione riconosciute sono solo quelle presso gli atenei. E una volta terminato il percorso di specializzazione, quanti e quali sbocchi professionali trova il giovane chirurgo? "Fino a dieci anni fa- riprende il presidente della Commissione dei giovani chirurghi Acoi, Ricciardelli- le possibilita' di inserirsi e lavorare negli ospedali, erano molto piu' alte. Tra bandi di concorso e avvisi pubblici, si riusciva a lavorare maturando anche punteggio e contributi ai fini pensionistici. Oggi, invece, esistono formule contrattuali denominate 'Contratti di sostituzioni specialistiche ambulatoriali' che- sottolinea- il giovane chirurgo firma con l'Asl territoriale e non con una struttura ospedaliera, e che possono durare anche solo un mese, senza nessuna garanzia di prolungamento". I pochi coraggiosi, dunque, che riescono a specializzarsi trovano un mercato del lavoro saturo, in cui il precariato la fa da padrone, offrendo contratti a termine, anche per anni, in cui oltre all'incertezza sul futuro professionale, si trovano a non poter completare la formazione tecnico-culturale.

In questo panorama, l'Acoi e' impegnata a sostenere lo sforzo delle giovani generazioni di chirurghi, che devono affrontare una professione che oggi sembra essere piu' difficile.

All'apertura del 28^ Congresso nazionale, in corso ad Olbia, Acoi dedica una tavola rotonda proprio a "Formazione e precariato". Una forte presa di posizione da parte del Consiglio direttivo dell'associazione, che ha deciso di creare un futuro ai giovani e lancia il progetto "Innovazione e Management". (SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Olbia, 29 mag. - Si tratta di percorsi che integrano le competenze tecniche e cliniche tipiche della figura del medico, con competenze organizzative gestionali, che permettano di gestire proprie Unità operative. "Il progetto è quello di creare quel clima di cambiamento e di apertura-conclude il professor Rodolfo Vincenti, presidente dell'Acoti- che supporti la trasformazione della struttura sanitaria in una Learning Organisation".

I percorsi formativi organizzati da Acoti propongono 5 macrotematiche preferenziali da svilupparsi in tre anni: ingegneria clinica, risk management, budgeting, health technology assessment. Insomma tutto quello che serve per approfondire e ampliare le competenze manageriali del nuovo dirigente di struttura complessa.

OGGI GIORNATA DI STUDIO A FIRENZE.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Oggi, nella prestigiosa cornice dell'Auditorium del Consiglio regionale della Toscana (via Cavour 4, a Firenze), pediatria e psicologia si incontrano per individuare le linee comuni utili alla costruzione di una piattaforma di dialogo proficuo. L'evento e' coordinato, per il comitato scientifico, dal professor Fabio Franchini -del Servizio per lo studio degli aspetti nutrizionali e comportamentali dell'adolescenza di Firenze-, e dal Ezio Benelli -presidente dell'International foundation Erich Fromm-. Il coordinamento organizzativo del progetto e' curato da Irene Battaglini, presidente dell'Associazione Le Muse.

"La scelta della giornata di studio- si legge in una nota - e' per orientare, sul piano operativo, un percorso di avvicinamento e di integrazione tra due ambiti della conoscenza e della ricerca, la psicologia e la medicina. I sono tempi ormai maturi per trasformare il dibattito in incontro, sia nelle aree dei modelli teorici, sia nei campi delle rispettive applicazioni".

La giornata e' indirizzata a medici, psicologi, studenti e professionisti, e a tutti gli operatori impegnati nel campo della salute, della prevenzione, della ricerca.

La giornata, ospitata dal Consiglio regionale della Toscana, a ingresso libero, e' patrocinata da Regione Toscana, Comune di Firenze, Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli Odontoiatri di Firenze, Ordine degli psicologi della Toscana, Societa' italiana di pediatria (Sip), Societa' italiana di medicina dell'adolescenza (Sima).

Il programma prevede due sessioni di lavoro: dalle 9 alle 13.30, moderata dal dottor Marco Menabuoni, pediatra, e dalle 14.30 alle 18, con il coordinamento della professoressa Graziella Magherini, psichiatra e psicoanalista. Tra le due sessioni, e' prevista la performance di musicoterapia del gruppo Iacopop, curata dal Consorzio Zenit di Firenze.

**SANITÀ. PEDIATRI, LA CIPE NON FIRMA IL NUOVO CONTRATTO

"FAREMO VERIFICHE GIURISDIZIONALI SU VALIDITÀ ATTO".

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - La Confederazione italiana pediatri (CIPE), in merito alle trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale della pediatria, comunica in una nota che "pur ritenendo giuridicamente valido e vincolante l'accordo sottoscritto dalle parti il 30 aprile 2009 ed il relativo Acn allegato", e pur "reputando non corrette, sia sostanzialmente che procedimentalmente, le variazioni al testo apportate unilateralmente ed oggi sottoposte alla firma, si vede costretta a rinviare la firma dell'odierno contratto dopo un'attenta verifica da parte dei propri organismi sindacali". Cipe, in ogni caso, "si riserva le necessarie verifiche giurisdizionali sulla legittimità dell'atto, o di parte di esso, come ampiamente rappresentato in sede trattante".

**SALUTE. FAZIO: IN ARRIVO PRESCRIZIONI FACILI PER GLI OPPIOIDI

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Il ministero della Salute sta preparando "un provvedimento ponte", un decreto o una ordinanza, con il quale rendere meno macchinose le prescrizioni per le cure palliative e la terapia del dolore a base di "ossicodoni", farmaci della famiglia degli "oppioidi". Lo ha confermato il viceministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine dell'assemblea generale di Assobiotec.

**SALUTE. ASSOCIAZIONE DOSSETTI: BENE FAZIO PER NORMA SU OPIACEI

RICONOSCIUTO DIRITTO A NON SOFFRIRE DEI MALATI ONCOLOGICI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Valutiamo positivamente il provvedimento del viceministro, Ferruccio Fazio, che consentira' ai medici generici la prescrizione semplificata di farmaci oppiacei per le terapie antidolorifiche dei malati oncologici terminali".

L'apprezzamento del decreto interministeriale per la semplificazione del ricettario di prescrizioni degli antidolorifici oppiacei arriva da Corrado Stillo, responsabile dell'Osservatorio per la tutela e lo sviluppo dei diritti dell'associazione "G. Dossetti: i valori".

"Il diritto alla salute- ha proseguito Stillo- deve anche contemplare il diritto a non soffrire, per migliaia di malati che finora si vedevano costretti a lunghe traversie burocratiche per procurarsi farmaci che in tutta l'Unione europea da anni vengono somministrati senza difficolta". Nonostante la lotta contro il dolore sia "ancora lunga da percorrere, riteniamo- ha precisato il membro dell'associazione Dossetti- che il recente decreto predisposto dal viceministro del Welfare, possa segnare una vera svolta per i trattamenti oncologici che in Italia hanno difficolta' a essere gestiti piu' per un problema culturale che non economico". Infine Stillo ha concluso con un auspicio: quello "che possa cadere definitivamente l'abbinamento oppiacei-drogati che finora e' stato di ostacolo psicologico al varo di provvedimenti che hanno la sola ed unica aspirazione a lottare contro le sofferenze inutili".

**SALUTE. PER I DIABETICI PERICOLO SCOMPENSO CARDIACO

PRIMI RISULTATI DI RICERCA ITALIANA PRESENTATI A CONGRESSO AMD.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Che diabete e malattie cardiovascolari siano strettamente collegati tra loro non e' un mistero. Anzi, sono molteplici le dimostrazioni del ruolo che il diabete con glicemia fuori controllo - tecnicamente, con emoglobina glicata (HbA1c) stabilmente superiore al 7% - ha nel rischio di andare incontro a disturbi cardiaci come angina, coronaropatia, infarto, o a ictus. Ora, i risultati preliminari dello studio Dvda (Left ventricular dysfunction in diabetes), promosso dai centri studio dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco), presentati in anteprima al XVII Congresso nazionale Amd in corso a Rimini, hanno decretato che il nemico piu' subdolo per il cuore diabetico non e' l'infarto, ma lo scompenso cardiaco.

Una forma di malattia cardiaca in grande espansione, che di fatto e' la prima causa di mortalita' nel nostro Paese (piu' di 270 i morti al giorno) e rappresenta il maggior costo in assoluto per degenza ospedaliera: oltre 600 milioni di euro ogni anno, con piu' di 500 ricoveri al giorno.

I ricercatori di Amd e Anmco hanno infatti messo in evidenza, in uno studio epidemiologico, che 1 persona con diabete su 2 mostra segni ecocardiografici di disfunzione ventricolare sinistra, la porta d'ingresso nello scompenso cardiaco, senza mostrare alcun sintomo o aver manifestato precedentemente alcun disturbo cardiaco.(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Abbiamo visitato 960 persone con diabete e abbiamo scoperto che circa il 50% di loro mostrava disfunzione ventricolare sinistra, l'anticamera dello scompenso cardiaco" ha detto Marco Comaschi, coordinatore, insieme a Carlo Giorda e Mario Velussi, dello studio per conto del centro studi Amd. "Non solo- ha proseguito-. Abbiamo visto che peggiore e' il controllo della glicemia, maggiore e' il rischio di scompenso cardiaco, e che il rischio aumenta al crescere di sovrappeso, circonferenza della vita e ridotta attivita' fisica, ciascuno considerato un fattore di rischio assolutamente indipendente".

Lo studio Dyda, iniziato nel 2007, intende valutare proprio il rapporto tra diabete e scompenso cardiaco e quali siano le condizioni associate alla comparsa di questa grave complicanza cardiovascolare in chi gia' soffre di diabete, cioe' oltre 4 milioni di Italiani. I risultati definitivi sono attesi per il 2011.

**SALUTE. OK FAZIO, AL VIA SPERIMENTAZIONE CLINICA 'FASE PRECOCE'

SIGLATO ACCORDO AIFA, ISS E ASSOBIOTEC.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - E' stato firmato questa mattina all'assemblea annuale di Assobiotec il 'Documento programmatico per l'incentivazione alla sperimentazione clinica nel campo delle Biotecnologie in Italia'. E' stato sottoscritto da Guido Rasi, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di sanita' e Roberto Gradnik, presidente di Assobiotec, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica.

L'accordo permettera' di avviare azioni e procedure per incentivare e agevolare l'avvio in Italia di un numero sempre maggiore di sperimentazioni cliniche di Fase precoce (I e II), ad oggi poco sviluppate sul territorio nazionale.

All'assemblea di Assobiotec, il viceministro della Salute, Ferruccio Fazio, commenta cosi' l'accordo: "E' senz'altro positivo, sono soddisfatto ma non dobbiamo fermarci perche' va definita una normativa reale per la fase uno".

**SANITÀ. BRUNETTA DÀ I VOTI: 1 AL SUD, 8 AL NORD

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Un voto alla sanita'? Dipende da dove. Sette/otto al nord, quattro/cinque al centro, uno al sud". Sollecitato da Klaus Davi, Brunetta non si e' sottratto e durante l'intervista al programma web Klauscondicio, visibile all'indirizzo <http://www.youtube.com/klauscondicio>, il ministro ha "giudicato" il lavoro anche di ministeri e amministrazioni: "Do un sette agli enti locali che funzionano abbastanza bene, sei meno alla scuola e cinque all'universita'. I comuni e le regioni funzionano bene al centro nord, cosi' cosi' al centro sud. I trasporti? Generalmente non buoni: quattro/cinque per il Sud, un po' meglio (ma non molto) per il Nord. Quanto alla nuova Alitalia, il mio voto e' un sei piu'. Sono un grande utilizzatore di Alitalia, quindi la conosco. Ci sono ancora dei voli in ritardo, ma c'erano anche prima".

**SANITÀ. INTERVENTO DI QUALITÀ, DA CHIRURGHI 'MANUALE SICUREZZA'

VOLUTO DA ACOI E CITTADINANZATTIVA; PRESENTAZIONE A OLBIA

(DIRE- Notiziario Sanita') Olbia, 29 mag. - Il tema della ricerca della qualità e della sicurezza in sanità è tema caldo e al centro della polemica da molti anni. A fronte di un profondo cambiamento socio-culturale e professionale in tutti i settori, i cittadini sono andati sviluppando una maggiore coscienza dei propri diritti, una crescente richiesta di informazioni e di possibilità di scelta. Nel settore sanitario il processo appare particolarmente significativo e rilevante. L'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (Acoi), con i suoi 5.000 iscritti, da circa 10 anni ha inserito nei suoi programmi di sviluppo il tema della sicurezza e della sempre maggiore qualità in chirurgia.

"Tra i nostri obiettivi strategici- spiega il professor Rodolfo Vincenti, presidente Acoi, a Olbia per il congresso annuale dell'associazione- è ben presente la necessità di diffondere la cultura della qualità e della sicurezza del paziente fra i professionisti della chirurgia, con la possibilità sia di fornire standard procedurali, stili di comportamento e target di performance, con l'unico scopo di mettere in condizioni il chirurgo di valutare la propria posizione relativa e la capacità di miglioramento nel tempo, sia di formulare delle linee guida per recepire gli standard attraverso cui elaborare un set di procedure adattate alle specificità di ogni struttura ed in coerenza con le direttive regionali".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Olbia, 29 mag. - Sulla scia della "Carta della qualità", promossa da Acoi e Cittadinanzattiva, in collaborazione con Fiaso, i chirurghi ospedalieri italiani propongono il "Manuale della qualità e sicurezza nel percorso chirurgico". "Da un lato, questo è uno strumento volontario di supporto alle organizzazioni e agli operatori- sottolinea il professor Enrico Pernazza, presidente della commissione Acoi 'coordinamento scientifico e qualità'- per coadiuvarli nell'operare una corretta valutazione della loro attività, nell'individuare opportunità di miglioramento, nel definire obiettivi e percorsi, nel misurare risultati, dall'altro è un percorso formativo per i chirurghi nell'area del management gestionale e tecnologico".

Un riconoscimento del "ben operare", dunque, attraverso un sistema di valutazione che testimoni in termini oggettivi la qualità di una struttura sanitaria. Il progetto viene presentato oggi durante il 28° Congresso nazionale Acoi, in corso ad Olbia, con la partecipazione di Francesca Moccia, coordinatrice nazionale del Tribunale per i diritti del malato Cittadinanzattiva. Partner essenziale del progetto globale, insieme a appunto Cittadinanzattiva, è MIP, la Business School del Politecnico di Milano.

**RU486. IL 12 GIUGNO AL SAN CAMILLO RIUNIONE CENTRI IVG LAZIO

"PER CONCORDARE INSIEME LE INIZIATIVE DA METTERE IN CAMPO".

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Il 12 giugno qui al San Camillo ci sara' una riunione di tutti i Centri di interruzione volontaria di gravidanza del Lazio per concordare insieme le iniziative da mettere in campo". E' quanto annuncia, a margine dell'inaugurazione dello Sportello donna all'ospedale San Camillo, Giovanna Scassellati, ginecologa e responsabile del Centro di interruzione volontaria di gravidanza in merito all'introduzione della RU486, la cosiddetta 'pillola abortiva', che nel nostro Paese non e' ancora disponibile.

"In Italia- spiega Scassellati- esistono tre progetti in Toscana ed Emilia Romagna che hanno aderito al protocollo e che somministrano ad personam la RU486. Ma qui al San Camillo non possiamo adottare questo metodo perche' sarebbe troppo costoso per le nostre disponibilita' economiche".

A impedire ancora l'introduzione della RU486, il cui iter di approvazione si e' concluso e che, e' bene ricordare, puo' essere somministrata solo in ospedale sotto stretto controllo medico, e', secondo quanto denuncia Scassellati, la posizione dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) che "vuole pagarla 70 euro, mentre il prezzo praticato in tutti i Paesi che la usano e' 150 euro. E' chiaro- commenta Scassellati- che si tratta di un problema politico: e' noto a tutti infatti che il sottosegretario Eugenia Roccella si e' apertamente espressa in una sua relazione contro la RU486".

**FECONDAZIONE. ROCCELLA: RESTA DIVIETO DIAGNOSI PREIMPIANTO

ANCHE CON SENTENZA CONSULTA NESSUN CAMBIAMENTO

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Anche dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 40 "resta il divieto di diagnosi preimpianto". Lo ha chiarito in conferenza stampa a palazzo Chigi il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella.

La diagnosi preimpianto, infatti, "spreca embrioni ed e' una selezione genetica vietata da altri punti della legge 40 che, del resto, non e' fatta per selezionare embrioni, ma per permettere alle coppie infertili di avere figli".

**FECONDAZIONE. AL VIA COMMISSIONE SU CRIOCONSERVAZIONE EMBRIONI

SACCONI E ROCCELLA: ENTRO DICEMBRE NUOVE LINEE GUIDA LEGGE 40.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Le nuove linee guida sulla legge 40 saranno pronte "in autunno o al massimo entro dicembre". Lo ha annunciato in conferenza stampa a Palazzo Chigi il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella.

Insieme al ministro Maurizio Sacconi Roccella ha presentato oggi i due gruppi di esperti che, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 40, dovranno occuparsi dei problemi connessi alla crioconservazione di embrioni e all'applicazione del decreto legislativo 191 del 2007, quello sulla conservazione dei tessuti umani. "Anche dopo la sentenza della Consulta- dice Sacconi- l'impianto della legge 40 non e' sostanzialmente cambiato. Ma quella sentenza apre comunque responsabilita' ancora maggiori per i decisori politici".

Di qui la scelta di istituire i due gruppi di esperti. Il primo e' un Osservatorio sull'applicazione del decreto legislativo 191 del 2007 (la norma che riguarda lo stoccaggio, la donazione, il controllo, la lavorazione e la distribuzione dei tessuti e delle cellule umane), il nuovo organismo lavorera' per un anno. Al contempo il ministero ha deciso di attivare anche una commissione (presieduta da Francesco D'Agostino, dell'universita' di Tor Vergata) per "lo studio delle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di procreazione medicalmente assistita". La crioconservazione oggi non e' vietata, ma i paletti sono molto stretti. Lo sono diventati un po' meno (con la responsabilita' della scelta affidata al medico) dopo la sentenza della Consulta. Cosi' il ministero ha deciso di scendere in campo. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Ci saranno differenze da centro a centro- spiega Roccella- vogliamo che almeno questo sia reso noto, che sia tutto trasparente". Quanto ai centri il ministero e' intenzionato ad arrivare a dei "sistemi di premialita' delle buone pratiche". Anche se non si sa ancora come e quali pratiche saranno premiate. Saranno anche "ridefiniti i criteri per l'accreditamento", dice Roccella. Ma anche qui le pratiche sono in fieri.

"Non so se ci saranno piu' embrioni conservati dopo la sentenza della Consulta- dice Roccella- sicuramente ci saranno oscillazioni tra i centri. Con questi gruppi di esperti e con le linee guida non vogliamo scavalcare la sentenza, ma fare ordine anche perche' sentiamo che negli stessi centri c'e' smarrimento".

**SANITÀ. SMI: TRATTATIVA PER CONVENZIONE CHE DANNEGGIA MEDICI

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Rimane inascoltata la richiesta della maggioranza dei medici, preoccupati dai contenuti di un accordo che, invece, di rivoluzionare la medicina generale, l'avvia verso un processo involutivo, a base di obblighi, sanzioni e burocratismi. Si costruisce un castello di carta, senza risorse, anzi, peggio, con i soldi dei medici stessi, buono solo da vendere ai giornalisti". E' quanto afferma Salvo Cali', segretario nazionale Smi (Sindacato medici italiani).

"La realta' e' ben diversa- afferma Cali'- gli obblighi di adesione alle unita' complesse, con le diverse formule indicate, tradiscono la specificita' del lavoro del medico di famiglia e la vocazione a un rapporto fiduciario con il paziente, vanificando, oltretutto, l'esperienza delle forme piu' avanzate di associazionismo medico gia' presenti sul territorio". La ricetta elettronica, aggiunge Cali', "e' ancora sperimentale nella maggior parte delle regioni e non sono ancora risolti i tanti problemi legati alla privacy, mentre, invece, sono ben definite, purtroppo, le sanzioni. L'h24 non si fara' perche' le regioni non stanno prevedendo adeguati stanziamenti economici, logistici e strutturali".

Ultima questione, sottolinea il dirigente del sindacato dei medici, "gli incrementi economici". I medici di medicina generale, afferma, "riceveranno nelle loro tasche una miseria, non si e' usato finora un unico peso e un'unica misura all'interno della categoria: bastava prendere come riferimento gli aumenti riconosciuti ai medici dirigenti, un 4,85% reale, senza che questi venissero depauperizzati dall'aumento della contribuzione enpam (bastava usare una modalita' differente) e dalla polizza assicurativa".

**TERREMOTO. UNITÀ MOBILE PER ASSISTERE I DIABETICI IN ABRUZZO

CONSEGNATA AL CONGRESSO NAZIONALE DEI MEDICI DIABETOLOGI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Presto sarà disponibile un'unità mobile, donata dall'Associazione medici diabetologi (Amd.) per assistere i diabetici abruzzesi nelle aree colpite dal terremoto.

"L'unità mobile- ha spiegato il presidente dell'Amd, Adolfo Arcangeli- sarà consegnata in occasione del XVII congresso nazionale dell'associazione, in svolgimento dal 27 al 30 maggio a Rimini, ai diabetologi abruzzesi che tanto si sono adoperati per assistere le persone con diabete negli ultimi 50 giorni, pur con il principale centro diabetologico della regione, all'ospedale San Salvatore de L'Aquila, totalmente inagibile". Per Arcangeli si tratta di "un piccolo, grande gesto di solidarietà nei confronti della popolazione abruzzese colpita dal sisma nella notte del 6 aprile, oltre che un segno di ringraziamento tangibile per i colleghi Rossella Iannarelli dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e Vincenzo Paciotti del centro diabetologico di Avezzano". L'unità mobile, ha proseguito Arcangeli, "sarà perfettamente attrezzata e permetterà, grazie al collegamento con un database centrale situato ad Avezzano, di accedere ai dati delle cartelle cliniche personali di tutti i diabetici attualmente ospitati nelle tendopoli o comunque sfollati, e quindi garantirà un'assistenza completa".

I diabetologi abruzzesi sono stati operativi "sin da subito" e, dalla mattina del 7 aprile a oggi, "hanno svolto 904 prestazioni mediche sul campo, 900 distribuzioni di farmaci, diagnostici e presidi terapeutici, 41 interventi diretti nei campi di accoglienza temporanea".

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Saranno presentate tra qualche settimana le nuove linee per la prevenzione delle patologie correlate e la riduzione del danno. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi, a conclusione dell'ultima riunione, presso il Dipartimento antidroga, del gruppo di lavoro nazionale dedicato. Alla discussione e alla preparazione di tale documento hanno concorso, oltre ai tecnici del dipartimento e altri tecnici di livello nazionale, "una folta schiera delle organizzazioni e delle associazioni del privato sociale" (Acudipa, Casa dei Giovani, Cnca, Co. Dipendenti anonimi, Conosci, Educare, Erit, Federserd, Fict, Fondazione βExodus, Gruppo Abele, Gruppo Valdinievole, Lila Nazionale, Narcotici anonimi, Saman). Si tratta del primo di una serie di linee di indirizzo in lavorazione presso il Dipartimento e che riguarderanno la prevenzione, i trattamenti, la riabilitazione ed il reinserimento sociale.

"Con questo sforzo congiunto- sottolinea Giovanardi- si onora anche un impegno formalmente assunto durante la quinta conferenza nazionale sulle droghe".

"Il documento- spiega Giovanni Serpelloni, capo del dipartimento Politiche Antidroga- nasce da un intenso confronto in sede tecnica che ha visto le organizzazioni seriamente impegnate a trovare i punti di accordo e ad individuare soluzioni pratiche, scientificamente orientate, eticamente accettabili e finanziariamente sostenibili, al fine di poter ridurre le gravi conseguenze infettive, tossicologiche e sociali correlate all'uso, anche occasionale, di droga".

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Con l'insediamento del governo di centrodestra, si ripristina anche il modello iperproibizionista nella lotta alla droga, le dipendenze escono dal Welfare e tornano al Dipartimento antidroga del Consiglio dei ministri". Lo sostiene il "Rapporto sui diritti globali 2009", a cura di Associazione Societa'INformazione e promosso da Cgil, Arci, ActionAid, Antigone, Cnca, Forum Ambientalista, Gruppo Abele e Legambiente.

"Nulla di nuovo sulla legge- si legge nel rapporto- La novita' sta nel fatto che la Fini-Giovanardi, ha davvero cominciato a fare il suo lavoro, dopo due anni di 'rodaggio'.

Aumentano le sanzioni amministrative per i consumatori, dal 2004 addirittura del 62,6%: aumenta anche il carcere, prima dell'indulto i tossicodipendenti in carcere erano il 26,4% dei detenuti, con l'indulto la percentuale e' scesa al 21,4%, alla fine del 2007 risale al 27,6%, una crescita con una velocita' inedita: alla meta' del 2008 il 38,2% dei detenuti e' in carcere per l'articolo 73 del Dpr 309/90, che punisce vendita e produzione ma anche la sola detenzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, percentuale che sale al 49,5% per i detenuti stranieri.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Il governo di centrodestra - osserva ancora il rapporto - riesce anche a portare l'Italia fuori dalla Ue: in occasione infatti dell'appuntamento a Vienna nel marzo 2009 per ratificare o viceversa innovare la politica Onu sulle droghe varata nel 1998, l'Italia si schiera con il fronte iperproibizionista. Quando un compatto numero di Paesi - 27, di cui la gran parte europei - critica il testo finale Onu, chiedendo l'introduzione della riduzione del danno nelle politiche globali, l'Italia, con il sottosegretario Carlo Giovanardi, rompe il fronte Ue e si allea con i vertici Onu. Così mettendosi contro anche alle ragionevoli critiche di agenzie mondiali come l'agenzia Onu dell'Aids (Unaid), il Fondo mondiale per l'Aids, e la stessa Oms.

β La biopolitica all'italiana. Il lungo calvario di Eluana Englaro ha segnato un anno drammatico per i diritti fondamentali della persona. Dopo la morte della donna, e' stato approvato in Senato il disegno di legge Calabro', attorno a cui si e' coalizzata la maggioranza di governo. Un testo che solleva una protesta e un'opposizione decisa: secondo l'oncologo Umberto Veronesi, primo in Italia ad aver proposto il testamento biologico, 1/2sara' una "non legge" che annullera' il concetto stesso di testamento biologico».(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - E, in effetti, il testo approvato in Senato il 26 marzo 2009, vieta la sospensione di idratazione e alimentazione artificiali con l'aggravante che le dichiarazioni di volonta' sono poco piu' di un parere non vincolante per il medico.

Il terzo settore tra mercato e diritti. Sarebbe finita, secondo il Censis, la spinta propulsiva del Terzo settore, trasformatosi in imprese e burocrazia. Una immagine pessimista e da non generalizzare. Le imprese sociali nel 2008 per il 60% hanno assunto nuovi lavoratori, a fronte del 28% del mercato profit. Si tratta di 42.300 assunzioni cui fanno di contro riferimento 36.600 uscite. Sulla strada di questo sviluppo, tuttavia, non pochi ostacoli si sono contrapposti nel corso del 2008, e non poche criticita'. Innanzitutto, la crisi del welfare in relazione ai tagli della spesa pubblica a livello locale, di cui hanno risentito pesantemente contratti e stipendi: ci sono voluti 31 mesi per rinnovare il contratto nazionale dei lavoratori delle cooperative, con il primo sciopero nazionale della loro storia, nell'aprile 2008, che ha coinvolto tra l'80% e il 100% dei 250.000 lavoratori del settore.

Il volontariato in crisi. Sono 1.123.000 i volontari italiani organizzati in 35.256 associazioni (6 ogni 10.000 abitanti). Tra loro, circa 650.000 (il 57,4%) operano in modo continuativo, con un impegno settimanale di cinque ore in media. Ma i numeri non traggano in inganno, perche' secondo i leader del settore, il volontariato e' in crisi: la sola crescita reale si misura al Sud, tradizionalmente piu' "povero" di volontari, altrove, e' stagnazione. E cambia anche il modo di contribuire alle cause giuste: piu' dono in denaro che in tempo, passaggio che ha indebolito la partecipazione piu' coinvolta e anche propriamente piu' "politica".

**SANITÀ. BIELLA, NASCE CENTRO DIURNO PER AUTISMO E DISABILITÀ

VOLUTO DALLE ASSOCIAZIONI ANGSA E ASAD.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Un centro diurno - residenziale con annesso centro sportivo specializzato per persone con disabilità e persone autistiche a Biella. Le associazioni di volontariato biellesi Angsa e Asad, in collaborazione con le Cooperative Domus Laetitia e Sportivamente hanno presentato ufficialmente giovedì 21 maggio 2009 a Città Studi "Un progetto per l'autismo", centro specializzato che darà la possibilità a circa 50 persone autistiche di frequentare il centro diurno, a 10 persone autistiche di usufruire della struttura residenziale e a circa 150 persone disabili di frequentare le attività sportive.

"L'iniziativa parte da un bisogno evidente- commenta Enrico Pesce, Presidente della Cooperativa Domus Laetitia- che attualmente è rappresentato da 40 bambini autistici seguiti dalla nostra struttura. Il progetto che vogliamo realizzare risponde a delle semplici domande: come sarà l'ambito della disabilità a Biella fra 3-5 anni? Come vogliamo programmare i nostri interventi e quale attenzione vogliamo dedicare a questo aspetto della nostra comunità?". (SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Molteplici gli obiettivi che si intendono realizzare. Le iniziative e le attività con i ragazzi, attraverso il centro diurno: le tematiche del "dopo di noi" e "dell'abitare" con la struttura residenziale, un'apposita palazzina con 20 alloggi; l'integrazione sportiva con un campo polivalente (piscina, pista di atletica, campo di calcio, di basket e tennis) e un maneggio sia al coperto che all'aperto appositamente ideato sulle esigenze legate alla disabilità; interventi medici specifici rivolti ai ragazzi disabili attraverso la creazione di un poliambulatorio attrezzato con locali per le attività e le visite specialistiche.

Il progetto, dal costo complessivo di circa 6 milioni di euro, prevede il completamento del centro diurno in 2 anni e la realizzazione della restante parte in circa 4 anni.

****SANITÀ. FORLÌ, ASPIRANTI INFERMIERI DA LUNEDÌ IN CORSIA**

COMINCIA IL TIROCINIO PER GLI STUDENTI DELL'ATENEO.

(DIRE- Notiziario Sanità) Bologna, 29 mag. - Gli infermieri di domani entrano per la prima volta in corsia. Lunedì inizierà infatti il tirocinio pratico per gli studenti del 1° anno del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Bologna, sede formativa di Forlì. I 60 iscritti, dopo aver sostenuto nei mesi scorsi gli esami del 1° semestre, hanno appena terminato la seconda parte di lezioni teoriche, simulazioni e laboratori, e sono ora attesi alla prova "sul campo", ciascuno affiancato da un tutor. Sono dieci le Unità Operative dell'Azienda Usl coinvolte, tutte appartenenti all'area medica e distribuite tra l'ospedale Morgagni-Pierantoni e gli ospedali di Forlimpopoli e di Santa Sofia.

Il tirocinio è stato preceduto da un'accurata fase preparatoria, che prevede simulazioni guidate dagli stessi tutor ed attività di laboratorio, oltre ad un incontro con i coordinatori infermieristici. Quello del tirocinio "è uno dei momenti più importanti nel percorso di formazione degli studenti" commenta Anna Marchesi, coordinatore tecnico-pratico e di tirocinio del Corso di Laurea in Infermieristica- la sua buona riuscita è resa possibile dall'impegno degli infermieri dell'Ausl di Forlì, pronti ad accompagnare i futuri colleghi alla scoperta di una professione qualificata e ricca di responsabilità e di soddisfazioni".

**SANITÀ. EMILIA-ROMAGNA, ZANZARA TIGRE: ECCO DOVE TORMENTA

NIDIFICA PER IL 67% NEI TOMBINI, PER 24% NEI PICCOLI RECIPIENTI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Forlì, 29 mag. - Tutta la provincia di Rimini, la costa adriatica di Ferrara (quattro Comuni), alcune località che si affacciano sul Po in provincia di Modena (2 Comuni) e poi Piacenza e i 12 Comuni limitrofi al capoluogo e a Castel San Giovanni sono le aree dove si concentra maggiormente la zanzara tigre nella regione Emilia-Romagna.

E' la cosiddetta "zona rossa", ma subito a ridosso di queste aree più infestate c'è una larga seconda fascia "marrone" che include Forlì, Cesena, Ravenna e tutte le aree pianeggianti delle loro province (escluse le zone di Lugo e Faenza) e poi ancora, in Emilia, la bassa ferrarese e tutta la pianura fino alle porte dei capoluoghi (nell'area problematica ci ricade Parma, ma non Reggio Emilia e Modena). Le città con minor concentrazione del fastidioso insetto sarebbero invece Bologna e, inaspettatamente, Ferrara, che resta un' "isola felice" rispetto alla sua provincia. E' il risultato di uno studio stilato dalla Regione, sulla base dei dati forniti dalle cosiddette ovi-trappole (dove si registrano le concentrazioni di uova), relativo alla campagna anti-zanzara del 2008. Lo studio scorpora poi l'area geografica della Romagna da quella dell'Emilia, rilevando come in Romagna il problema della zanzara tigre sia più accentuato soprattutto a inizio della stagione calda, per poi allinearsi ai valori emiliani in piena estate.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Forli', 29 mag. - Le Ausl regionali hanno speso l'anno scorso 7.6 milioni di euro con un esborso medio pro-capite di 1.92 euro: le oscillazioni sono piuttosto ampie, con un minimo di 1.10 euro a Forli' e 4.62 euro a Rimini. L'Ausl che ha speso di piu' e' Rimini con 1.3 milioni di euro, segue Bologna un milione di euro, Ferrara con 947.000 euro e Ravenna 914.000 euro.

Il documento regionale, per il 2009, raccomanda inoltre "di organizzare un controllo di qualita' sull'esecuzione dei trattamenti larvicidi a latere della gara d'appalto per l'affido del servizio di disinfestazione, prevedendo nel contratto apposite sanzioni", perche' di fatto in alcune province i trattamenti non sono stati particolarmente efficaci per quanto riguarda la disinfestazione dei tombini pubblici; l'esempio citato e' quello di Rimini. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Forlì, 29 mag. - Le linee guida regionali citano anche uno studio sanitario realizzato a Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini su circa tremila abitazioni per capire dove la zanzara tigre nidifica: i cosiddetti "luoghi critici". Cio' che si scopre e' che le tipologie di focolaio piu' importanti sono i tombini (pubblici e privati) seguiti dai bidoni. Nelle aree private il 67% della popolazione larvale di *Ae.albopictus* e' stata rilevata nei tombini. Nelle aree private in generale i contenitori di medie dimensioni (1-10 litri), dopo i tombini sono i focolai che contribuiscono maggiormente alla popolazione di zanzara tigre per il 24%.

Esiste inoltre una stretta correlazione tra il grado di manutenzione dei giardini e l'infestazione. Quale rimedio e' piu' efficace? Quello purtroppo piu' costoso, che in Emilia-Romagna fu messo in atto quando, alla fine del 2007, scoppio' l'epidemia della febbre tropicale Chikungunya, nella zona tra Ravenna e Cesena: si trattava di un trattamento straordinario in due turni, che si basava sull'accesso ai domicili privati per trattarne i tombini e rimuovere tutti i focolai larvali potenziali presenti. "Questo trattamento estremamente efficace, e' tuttavia eccessivamente oneroso per ipotizzare una sua applicazione su larga scala", conclude l'analisi regionale.

**SALUTE. TENTATO SUICIDIO, CRESCONO I CASI A MILANO

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Ogni 37 ore al pronto soccorso dell'Ospedale S. Carlo di Milano arriva una persona che ha tentato di suicidarsi. Il doppio di quanto avveniva negli anni scorsi. Tanto che nei primi cinque mesi di quest'anno i tentativi di suicidio sono stati 93 (54 donne e 39 uomini). Se il trend continuerà così, alla fine dell'anno i ricoveri per tentato suicidio potrebbero arrivare a più di 200, con un incremento intorno al 30% rispetto al 2008, che ne ha registrati 175 (nel 2007 sono stati 167 e nel 2006 155). "Non è possibile per ora capire il perché di questo aumento -spiega Giuseppe Biffi, psichiatra e responsabile del dipartimento di salute mentale del San Carlo- Certo il tentato suicidio è una richiesta di aiuto". Le fasce di età più a rischio, dai dati di questi primi mesi del 2009, sono quelle under 25 con 13 casi pari ad un aumento rispetto al 2008 (9 casi) del 9% e 25-44 anni con 50 casi (92 nel 2008, +1,7%). Dai 45 ai 64 anni i tentati suicidi sono stati per ora 18 e negli over 65 12. Per monitorare la situazione, l'Ospedale San Carlo, che ha un bacino d'utenza di circa 400mila persone, adotterà dal 1° di giugno una scheda informatizzata di registrazione dei tentativi di suicidio, elaborata dall'Istituto Mario Negri e già usata da alcuni mesi negli ospedali di Lazio, Trentino, Biella e Vicenza, dal S. Anna di Como e dall'ospedale di Cinisello Balsamo (Mi). "È necessario studiare il fenomeno -aggiunge Giuseppe Biffi- perché molti di quelli che ci provano una volta poi ritentano".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Una preoccupazione confermata anche dalla gravita' delle lesioni che si procurano. "Sono in aumento i codici rossi (imminente pericolo di vita, ndr) e gialli (grave pericolo di vita, ndr)- spiega Maurizio Mardegalli, direttore del Pronto soccorso del San Carlo- Quest'anno sono gia' 5 quelli rossi mentre in tutto il 2008 era stati 3 e nel 2007 solo 1. I gialli per ora sono 47, l'anno scorso 59". I codici verde sono invece in diminuzione: da gennaio a maggio ne hanno registrati 41 (pari al 44% dei tentati suicidi), nel 2008 erano stati 113 (pari al 64.6%). "Sui tentativi di suicidio sappiamo poco, sia a livello statistico che sui fattori di rischio- sostiene Barbara D'Avanzo- Per questo e' necessario adottare negli ospedali una scheda di registrazione che raccolga in modo standardizzato le informazioni che lo psichiatra gia' ottiene nel colloquio col paziente".

**DISLESSIA. ESAMI STATO, NESSUNA DISPENSA DA PROVE SCRITTE

AIUTO AI RAGAZZI CON SUPPORTI INFORMATICI O DANDO PIÙ TEMPO.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Nessuna dispensa dalle prove scritte degli esami di stato di medie e superiori per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (ragazzi dislessici o con problemi di discalculia). Lo specifica, in una nota firmata dal direttore generale Mario Dutto, il ministero dell'Istruzione.

Da poco al Senato e' stata approvata una norma che viene incontro proprio a questa tipologia di alunni. Ma soprattutto nel corso della didattica curricolare. Nessun accenno agli esami conclusivi. La legge, peraltro, deve ancora passare alla Camera. Nel frattempo il ministero precisa che "non e' possibile" dispensare questa tipologia di alunni "dalle prove scritte, in particolare da quelle di lingua straniera e dalla prova scritta nazionale prevista per gli esami conclusivi della scuola secondaria di I grado (la prova Invalsi, ndr)".

Le "oggettive difficolta' degli studenti" dovranno perciò essere "compensate mediante l'assegnazione di tempi piu' distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo, valutazioni piu' attente ai contenuti che alla forma". In tutti i casi, poi, in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti dovranno usare le prove orali "come misura compensativa dovuta".(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Anche alla maturita' la commissione esaminatrice dovra' tenere in "debita considerazione" le specifiche situazioni soggettive degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre prove scritte, prevedendo anche la possibilita' di riservare alle stesse tempi piu' lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo dei mezzi compensativi piu' sopra menzionati. Comunque, a tutela dell'alunno, nel diploma finale e nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami "non deve esservi menzione delle misure compensative disposte nei confronti degli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento".

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Quanti ad oggi i contenziosi aperti a seguito di revoca della pensione di invalidita'? Si chiude con questo quesito l'interrogazione posta al ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, da Delia Murer e Livia Turco del Pd e presentata alla Camera martedi' 26 maggio. Nell'atto, ricostruendo la situazione degli accertamenti, si ricorda che il decreto-legge n. 112 del 2008 ha previsto un ingente Piano straordinario di verifica delle invalidita' civili. Le posizioni potenzialmente da verificare sono 400.000, e tra queste verranno effettuate le 200.000 previste. Le parlamentari segnalano pero' che, nonostante il decreto ministeriale del 2 agosto 2007 escluda dal piano di verifica coloro che siano affetti da tipologie di malattie a carattere ingravescente, l'Inps ha convocato a visita un invalido civile interdetto con sentenza del tribunale di Venezia, da oltre 20 anni, in quanto affetto da grave minorazione psicofisica tale da renderlo incapace di provvedere direttamente ai propri interessi. La convocazione risulta infatti indirizzata al tutore. Per le interroganti "questo e' solo uno dei molteplici casi di chiamata a visita da parte dell'Inps di persone che di fatto dovrebbero essere escluse dal piano di verifica straordinario in quanto affette da tipologie di malattie a carattere ingravescente".

Altre due le richieste contenute nell'atto. La prima su quante siano a tutt'oggi, le pensioni revocate a fronte della totalita' dei controlli effettuati e quanto sia il costo complessivo di tutta l'operazione. La seconda riguarda il numero di persone affette da tipologie di malattie a carattere ingravescente che nonostante cio' siano state chiamate dall'Inps per accertare la loro invalidita'.

**FARMACI. TOMASSINI (PDL): STUPITO PER OPPOSIZIONE SCAJOLA

GOVERNO FINORA FAVOREVOLE A DDL, CHE NON È RITORNO AL PASSATO

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - "Ancora una volta viene proposto il solito ritornello da parte di chi non vuole tener conto della decisione della Corte europea del Lussemburgo". Lo dichiara il senatore del Pdl, Antonio Tomassini, presidente della commissione Sanita', secondo il quale quella della Corte e' "una sentenza che legittima la legge italiana, che riserva ai soli farmacisti la titolarita' e l'esercizio delle farmacie, ed e' in linea con il Ddl sul riordino del settore farmaceutico, da me presentato insieme con il presidente Gasparri".

"La nostra proposta- si compiace Tomassini- ha avuto un ottimo riscontro ai piu' alti livelli. Rispettiamo- prosegue- ogni singola opinione degli esponenti dell'esecutivo, e in particolare quella del ministro Claudio Scaiola, ma siamo sorpresi di apprendere in merito una sua eventuale opposizione". Uno stupore giustificato dal fatto che "finora, come emerge anche dai resoconti parlamentari, il Governo ha sempre espresso valutazioni positive in merito al nostro Ddl".

"Il nostro disegno di legge, contrariamente al Dl Bersani varato nel 2006- spiega il presidente della commissione Sanita'-, non mira a una liberalizzazione anarchica del settore, ma esclusivamente a un suo riordino in linea con le altre nazioni europee. Non c'e' affatto un ritorno al passato- specifica-, ma numerose innovazioni e nemmeno una opposizione a una distribuzione di supporto nel corner o nelle parafarmacie. Nel Ddl, e lo ribadisco- conclude- vige il principio basilare che il farmaco con prescrizione deve rimanere nelle farmacie, con la garanzia della presenza del farmacista".

**DONNE. ROMA, INAUGURATO AL S.CAMILLO SPORTELLO ANTI-VIOLENZA

D'INNOCENZO: CI SARA' CODICE SPECIFICO IN CHIAMATE DI SOCCORSO.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Fornira' assistenza alle donne vittime di violenza, ma anche ad adulti e minori che subiscono maltrattamenti, sara' attivo 24 ore su 24 e disporra' di personale formato ad hoc: ecco lo Sportello donna inaugurato questa mattina all'ospedale San Camillo di Roma. Il servizio, unico esempio nel Lazio, rientra nell'ambito di un progetto pilota promosso dalla Regione in collaborazione con l'Ares 118, l'azienda ospedaliera di Monteverde e la cooperativa Be free e che mira a fornire supporto medico e psicologico alle vittime di violenza. Lo sportello si trova all'interno del pronto soccorso e sara' operativo il giovedi', venerdi' e sabato dalle 19 alle 24 e domenica e lunedì', dalle 8 alle 13.

"Obiettivo di questo progetto- spiega Marinella D'Innocenzo, direttore generale del 118- con cui ci candidiamo a diventare centro di riferimento regionale, e' evitare che le donne siano doppiamente vittime perche' spesso accade che, oltre a subire la violenza fisica, debbano sopportare anche il peso dell'abbandono e della solitudine".(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 29 mag. - Il progetto prevede che tra le codifiche delle chiamate in arrivo al 118 sia inserito anche un codice specifico per le violenze. Inoltre obiettivo dell'Ares 118 e' creare un sistema informatico che colleghi la centrale operativa al pronto soccorso "cosi' da mettere in evidenza questo tipo di fenomeni all'interno della rete delle emergenze".

Per quanto riguarda i finanziamenti, il direttore generale del 118 afferma che "chiederemo contributi alla Provincia e al Comune di Roma affinche' mettano a disposizione anche mediatrici culturali, figure professionali molto importanti per questo servizio considerato che tante sono le donne immigrate vittime di violenza". A finanziare il progetto attualmente e' la Regione Lazio che come ricorda il consigliere del Pd Alessio D'Amato, "ha recentemente approvato una legge finalizzata a contrastare la violenza sulle donne e per la quale e' stato stanziato un milione di euro".